

un miglio in circa, il Zaus fa cenno, che si fermi-  
no tutti (a) e si torna far un piccolo pranzo in  
istrada. Dopo ciò gli Svatti, che devono essere bene  
allegri, cantando all'usanza natia, e fra gli spari di  
pistola conducono la Sposa velata alla Chiesa, ed in  
vece di essere bene armati, come dice il FORTIS,  
(b) per rispignere qualunque aggressione, o imbo-  
scata, (c) che tendesse a turbare la festa, non v'è uno  
che spari la pistola con entro una palla di piombo,

e se

(a) Quando il Zaus vuol, che si fermino gli Svatti, dice *Jap*,  
*Jap*, *Jap*, termine Turco.

(b) Vol. 1. pag. 72.

(c) Forse anticamente succedevano queste imboscate, ma tefe  
dagli Aiduzci, o assassini, come potrebbero succedere anche al  
giorno di oggi, che non succedono. Uno di questi accidenti,  
restano tradizionali memorie, che sia successo a *Xenski-Klanax*,  
sette miglia all'incirca distante da Sign nella strada, che con-  
duce a Spalato. La compagnia de' Svatti, che conducevano la  
Sposa, fu parte uccisa dagli Aiduzci, e parte messa in fuga.  
La sposa restò vittima anch'essa di questa gente inumana. Arri-  
vata la nuova del caso tragico della figlia a sua Madre, se ne  
andò in compagnia di molti a darle sepoltura, e fendosi sco-  
stata per tre miglia da Sign, cominciò a far il piagnitello per  
la morte della figlia stessa, che aveva nome *Anka*. Quindi  
è che gridando *Anka moja*, *moja Anka*, cioè Annuccia mia,  
mia Annuccia diede il nome di *Mojanka* a quella piccola por-  
zione boschiva, e montuosa di quattro miglia in circa comin-  
ciando dal *Cucusov-Klanax* infino a *Xenski-Klanax* così detto  
quel luogo per la morte ivi successa della Sposa novella. *Xenski-  
Klanax* propriamente significa lo stretto della Donna. Il FOR-  
TIS (Vol. 2. p. 50.) racconta diversamente il caso, per cui *Mo-  
janka* fu così proclamata. Ma non è pregio dell'opera il con-  
futar la sua opinione.